

Martedì 11 ottobre 1994  
il Biellese

**Verso i festeggiamenti per il 50° di scoutismo a Biella**



## Gli Scout a Bagneri

### Iniziative da oltre dieci anni

È una delle parrocchie più vaste della diocesi, ma la sua popolazione è solo di un centinaio di anime. Ha una chiesa con oltre due secoli di storia, ma sono in pochi a conoscerla. Da oltre dieci anni gli scout hanno scoperto Bagneri e, insieme al Parroco e agli abitanti, la tengono viva e cercano di assicurarle un futuro.

Bagneri è una frazione di Muzzano ai piedi del Mombarone. I suoi abitanti, per la maggior parte anziani, vivono nelle baite sparpagliate sugli alpeggi e si dedicano all'allevamento del bestiame. In molti hanno lasciato questa terra per svolgere lavori più redditizi e sono numerose le case in stato di abbandono. È una situazione comune a tante valli biellesi: lasciate nell'incuria sono destinate al degrado. Frane, crolli di mulattiere e di sentieri sono alcune delle conseguenze dell'assenza del lavoro dell'uomo e della discesa a valle dei montanari. Di Bagneri, però, qualcuno ha voluto prendersi cura.

La bellezza del luogo e i segni della fede delle generazioni passate hanno segnato questa terra e sembrano ora donarle una vita nuova. Il parroco di Bagneri, assistente dei tre gruppi scout di Biella, ha trasmesso a educatori e ragazzi l'amore per la montagna e il rispetto per la gente che lì vive e lavora; insieme al parroco e agli abitanti, gli scout e altri volontari hanno speso tempo energie e denaro per salvare le costruzioni dallo sfascio e per restituire al borgo la dignità di un tempo.

Nel 1837, il Vescovo Losana eresse Bagneri a parrocchia, su richiesta degli abitanti (allora 400) che, senza una strada, erano troppo lontani da Muzzano, dove si celebravano le funzioni religiose. Il primo oratorio, della metà del 1600, venne sostituito nel 1983 dalla chiesa attuale, voluta da Don Pietro Canale Majet, parroco di Bagneri dal 1890 al 1941. Proprio quest'anno, sono state ricollocate nel campanile le due



Scout al lavoro a Bagneri

campane restaurate in occasione del centenario della chiesa e ne è stata aggiunta una nuova, battezzata il giorno della visita della Madonna d'Oropa alla parrocchia. Bagneri, infatti, era l'unica parrocchia biellese che non aveva ancora ricevuto la visita della Vergine. La venuta di Maria è stato un segno di speranza per la popolazione e per quanti si impegnano a mantenere vivo questo borgo di montagna.

Dal 1983 la presenza degli scout a Bagneri è stata continuativa; la casa parrocchiale è stata completamente ristrutturata: tetto, balcone, servizi igienici e cu-

cine, pavimenti e soffitti sono stati rimessi a nuovo; senza contare i lavori di normale mantenimento dell'edificio come la riverniciatura di pavimenti, porte e finestre o il rinnovo dei mobili. La chiesa e tutto il territorio circostante sono stati curati e valorizzati anche grazie alle offerte degli abitanti, contenti di vedere di nuovo vivere la propria terra.

Sono ancora molte le cose che restano da fare; ma l'unico modo per assicurare un futuro a Bagneri è valorizzare la presenza dei montanari e migliorarne le condizioni di vita, perché non abbandonino la loro terra. A. C.

## Il progetto di un gruppo di amici

Un sogno si sta trasformando in realtà. Il "villaggio Bagneri" sta prendendo forma poco a poco.

È il progetto di alcuni "amici di Bagneri" che, riuniti in associazione, hanno acquistato le case abbandonate attorno alla chiesa parrocchiale e stanno cercando di rimetterle in sesto.

L'antica falegnameria è già tornata al lavoro con i suoi attrezzi insoliti; qualcuno sta pensando a un piccolo museo della montagna, perché si conservi la memoria di come vivevano i nostri bisnonni, un patrimonio di cultura alpina da tutelare; altri, invece, pensano ai bisogni del presente e propongono di aprire un punto di vendita dei prodotti locali, per aiutare i montanari a continuare a vivere del lavoro della terra; infine, una casa sarà adibita a luogo di preghiera, perché uno dei doni della montagna all'uomo è la pace.

Tutti possono unirsi all'Associazione di volontariato Amici di Bagneri (con sede a Biella in via S. Filippo 12), intitolata alla memoria di Enrico Simone, un capo scout che amò Bagneri e la sua gente.

È sufficiente dividerne gli scopi di valorizzazione e di salvaguardia del territorio e di impegno all'educazione dei giovani ai valori della civiltà contadina e montanara.

ANNA CAVALLERI